

» fatto rispettose alla S. Sede. Ma pur d'uopo è di farlo, giacchè abbia-  
 » mo una volta cominciato. Morì Innocenzo l'an. 1254. e gli suc-  
 » cesse Alessadro IV. -- buono, e mansueto ( così il nostro Anna-  
 » lista ), e non portato a maneggiar le chiavi, e la spada con tan-  
 » to imperio, e con tante gravezze a gli Ecclesiastici, come avea  
 » praticato il suo Predecessore -- ; lode fondata sull' altrui biasimo; e  
 » che dura poco: posciachè morto nel medesimo anno Corrado sco-  
 » municato presso a Lavello, Manfredi, un de' bastardi di Federigo,  
 » si addossò la persecuzione della Chiesa. Senz' attender Corradino  
 » fanciullo, e senza curar del Pontefice faceva le maggiori ostilità  
 » in Puglia. Onde Alessadro IV. si volse al Re d' Inghilterra per  
 » investire il di lui figlio Edmondo della Sicilia. Intanto s' era trat-  
 » tato d' accordo con Manfredi; ma il Papa impegnato coll' Inghil-  
 » terra non potè aderire, benchè Manfredi promettesse di cedere  
 » alla Chiesa la terra di Lavoro. Il carattere che fa il Sig. *Murato-*  
 » *ri* a questo Pontefice poco fa lodato, si può dedurre da questa  
 » chiusa l'an. 1255. *Gl' Inglese dipoi non si mossero, e il Papa deluso*  
 » *venne a perdere il buon boccone della terra di Lavoro.*

» Gran fortuna ha questo bastardo, per esser di sangue Suevo,  
 » presso il nostro Annalista. Ci assicura, ch' egli amò sempre la pace;  
 » ma i Pontefici non la vollero. Che Urbano IV. per esser di nazion  
 » Francese, fece segrete pratiche con S. Luigi IX. per dar la Sici-  
 » lia al di lui fratello Carlo Conte d' Angiò, e di Provenza; e che il  
 » Santo Re d' apprima ebbe scrupolo di pregiudicare a' diritti di Cor-  
 » radino, ma poi se ne diede pace. Che Manfredi fingendo esser  
 » morto Corradino, si fece l'an. 1258. coronare Re delle due Sici-  
 » lie in Palermo, e rispose a gli Ambasciatori di Corradino, che ven-  
 » ner poco dopo, essersi egli conquistato coll' armi quel Regno, e non  
 » bisognare un fanciullo per opporsi agli odj Pontificj. Che il me-  
 » desimo Manfredi ricusò l' Investitura dal *non superbo Papa Alessan-*  
 » *dro IV*, perchè non volle cacciar di Nocera i Saraceni, affinchè  
 » la Corte Pontificia non l' opprimesse, se si fosse privato di quegli  
 » ajuti, ne' quali confidava più che ne' Cristiani ( an. 1260. ); e che  
 » per colpa d' una fiera burrasca la di lui flotta non potè l'an. 1265.  
 » tenere indietro l' armata del Conte d' Angiò, della quale col solito  
 » suo stile così parla: *Calò per la Savoja sul fine dell' Estate l' armata Ol-*  
 » *tramontana de' Crocesegnati ( giacchè si guadagnava Indulgenza plenaria*  
 » *a prender l' armi contro di Manfredi ).* Quest' armata però l' anno se-  
 » guente diede morte a Manfredi, e a Carlo il Regno, di cui avea  
 » già ricevuta la Corona nella Basilica Vaticana, senz' aver voluto  
 » dar